



CSV

ONLUS
VALLE D'AOSTA

BILANCIO SOCIALE

2016

CSV

ONLUS
VALLE D'AOSTA

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2016

Stefania Perego
Presidente

Il Comitato Direttivo

Andrea Borney
Luca Chamonin
Pier Paolo Civelli
Emanuele Colliard
Claudio Latino
Bruno Zanivan

Fabio Molino
Coordinatore

Lo Staff

Antonella Albiero
Simone Charbonnier
Nathalie Grange
Manuela Monticone
Valentina Piaggio

Progetto grafico
Pier Francesco Grizi

Stampa

Via Xavier de Maistre, 19
11100 Aosta

Tel. **0165.230685**

Fax **0165.368000**

N. Verde **800.903579**

info@csv.vda.it

www.csv.vda.it

indice

Cliccate sulla indice per andare alla pagina desiderata.

INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
L'IDENTITÀ	6
Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus	7
La storia	8
La missione	10
Le strategie	11
I portatori di interesse	12
Il volontariato nel territorio valdostano	14
Il contesto sociale ed economico	14
Gli scenari di sviluppo del volontariato	14
Uno sguardo allo scenario nazionale	15
I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta	16
I dati valdostani nella rilevazione ISTAT	16
La rilevazione del CSV	16
Soci, governo e struttura	18
La compagine sociale	18
Il sistema di governo	19
La struttura organizzativa e le risorse umane	20
LA DIMENSIONE ECONOMICA	22
Da dove arrivano i soldi	22
Per che cosa vengono spesi	24

LA DIMENSIONE SOCIALE	26
Come vengono erogati i servizi	26
Come viene definito il programma di attività	28
Come si effettua la valutazione	28
I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO	29
Avere a disposizione spazi ed attrezzature	30
Azioni realizzate nel 2015	30
Saper amministrare in modo trasparente	32
Azioni realizzate nel 2015	32
Saper gestire le risorse volontarie	34
Azioni realizzate nel 2015	34
Saper progettare e lavorare in rete	36
Azioni realizzate nel 2015	36
Saper comunicare	38
Azioni realizzate nel 2015	39
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	41
Azioni realizzate nel 2015	41
CONCLUSIONI	44

Stefania Perego, presidente del CSV onlus

Dietro ogni traguardo c'è una nuova partenza. Dietro ogni risultato c'è un'altra sfida.

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Ci eravamo lasciati lo scorso anno con alcune apprensioni per quello che sarebbe stato il bilancio 2016 ed il successivo 2017. Apprensioni più che legittime, tenuto conto di una serie di problematiche sorte a livello nazionale che, in parte, coincidevano con il varo della riforma sul Terzo Settore. A tale riguardo il nostro CSV è riuscito a mantenere sostanzialmente il precedente stanziamento, pari a € 269.575. Si tratta di un risultato non scontato, specie di fronte all'ipotesi paventata di una riduzione complessiva di oltre il 25% che avrebbe comportato, se attuata, gravi ripercussioni sul servizio offerto ad ogni singola associazione di volontariato. Tale situazione restituisce invece serenità al lavoro quotidiano di tutti noi.

Il nostro CSV ha contribuito con determinazione al raggiungimento di tale risultato anche attraverso il nostro rappresentante nazionale Claudio Latino che è anche membro del gruppo di lavoro che, all'interno di Csvn, collabora per la definizione dei decreti attuativi della riforma sul Terzo Settore. Un impegno e una coerenza, quindi, che non si esauriscono nel solo ambito regionale, ma che si estendono a livello nazionale, a garanzia della difesa di ognuno di voi rispetto alle peculiarità del nostro territorio.

Colgo con questa mia nota anche l'occasione per salutarvi, poiché ho deciso di uscire dal consiglio direttivo del CSV. Ritengo che vi sia un tempo per ogni cosa e questo è per me il momento di lasciare ad altri un pennello e una tavolozza di colori per proseguire questo importante lavoro.

Volevo ringraziarvi per il sostegno ricevuto in questi anni che sono stati molto difficili e a volte anche dolorosi. Ricordo ad esempio la volontaria diminuzione dello stipendio di alcuni componenti dello staff, il periodo critico rispetto al cambio della sede e infine i licenziamenti. Questa situazione non ci ha mai destabilizzati, anzi è servita per rinforzarci, farci crescere e tenerci uniti. Voi tutti avete dimostrato la vostra vicinanza anche attraverso l'adesione alla richiesta del contributo associativo straordinario.

Ogni fatica è stata portata alla vostra attenzione, discussa e condivisa. Il direttivo ha lavorato con precisione, cercando di non perdere mai di vista la mission del CSV e quindi il bene di ognuno di voi. Tutto ciò dimostra che siamo una grande famiglia e che crediamo fortemente nel ruolo del CSV come parte fondamentale per il nostro esistere. Come precisato sopra, la fase più critica è stata superata.

Ad oggi dobbiamo continuare a procedere con attenzione, ma con maggior serenità ed è per questo – riprendendo la metafora di cui sopra – che lascio una tavolozza di colori affinché si possa dipingere un futuro ricco di sfumature.

Ripartenza, rinascita, riscoperta, in un percorso di ricostruzione e di posizionamento del nostro ruolo come CSV, ecco il desiderio che lascio nelle mani di chi entrerà a far parte del direttivo.

Insieme, sempre, perché solo attraverso un lavoro di squadra si possono superare gli ostacoli.

Fabio Molino, coordinatore del CSV onlus

Il bilancio sociale, giunto quest'anno alla tredicesima edizione, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2016. La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni realizzate per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta, ma mira anche a garantire il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di costruzione e consolidamento dell'identità istituzionale e di analisi dell'operato dell'organizzazione.

L'edizione di quest'anno, in linea con quelle degli anni precedenti, mira a rafforzare l'efficacia comunicativa del documento per renderlo maggiormente fruibile ed effettivamente utilizzabile dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento, il valore e l'impatto delle azioni del CSV. A garanzia dell'efficacia, il documento è stato oggetto di un restyling ed è fortemente integrato con il nuovo sito internet www.csvvda.it.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il 19 maggio 2017 e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 30 maggio 2017.

A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet www.csvvda.it.

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l'indirizzo mail info@csvvda.it

IDENTITÀ



www.csvnet.it

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce l'unico Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce 88 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, pari a circa il 50% delle 175 realtà

iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta. Il CSV è inoltre ente di formazione accreditato per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del lavoro e dalla regione Autonoma Valle d'Aosta per la formazione permanente e continua degli adulti.

Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture previste dalla legge nazionale 266/91 "Legge quadro sul volontariato" per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

La stessa legge dispone che un quindicesimo dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni, deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, organismo all'interno del quale sono rappresentate le Fondazioni bancarie, il Volontariato, gli Enti locali e l'Amministrazione regionale.

Il governo dei CSV è affidato ad un'organizzazione di volontariato o ad un'entità giuridica costituita da una presenza maggioritaria di Organizzazioni.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane e sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato che riunisce 69 dei 71 Centri di Servizio per il Vo-

lontariato istituiti in Italia grazie alla legge n. 266 del 1991. I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane e sono finanziati per legge dalle Fondazioni di origine bancaria.

In Italia nel 2016 operano 71 CSV, articolati in oltre 300 sportelli distribuiti su tutto il territorio. Di questi, 57 hanno come territorio di competenza quello provinciale; in 9 casi la scelta è ricaduta su un'organizzazione di tipo regionale, mentre 5 sono i CSV interprovinciali.

L'88% della base associativa dei CSV è costituita da 8.105 OdV. Se si considerano poi le associazioni di II livello e le reti di associazioni socie dei CSV il numero complessivo di organizzazioni che partecipano direttamente o indirettamente alla loro governance è pari a 21.279, che rappresenta complessivamente circa il 45% del volontariato in Italia.

A livello nazionale i CSV sono rappresentati da CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato che ad oggi riunisce e rappresenta 69 dei 71 Centri di Servizio per il Volontariato.

1999

Costituzione dell'associazione CSV

2000

Apertura della sede
in Via Porta Pretoria

2001

Prima Festa del Volontariato
della Valle d'Aosta

2003

Primo bando per i progetti sociali
presentati dalle organizzazioni
di volontariato

2004

Inaugurazione della nuova sede
la "Casa del Volontariato"

2006

Aggiudicazione della gestione del Centro
di servizio nella regione
Valle d'Aosta

2007

Approvazione di importanti modifiche
statutarie che consentono anche alle APS
di diventare socie dell'associazione

2009

Celebrazione dei 10 anni del CSV

2010

Finalista all'Oscar di Bilancio -
Sezione organizzazioni non profit

2011

Aggiudicazione della gestione
del Centro di servizio nella regione
Valle d'Aosta

2012

Messa on line del nuovo
sito Internet del CSV

2013

Approvazione delle misure -
riguardanti la sede e gli orari di lavoro
dello staff - per fronteggiare
la riduzione delle risorse

2014

Condivisione della sede del CSV
con altre realtà del Terzo Settore

2015

Coinvolgimento nel progetto
di gestione della Cittadella
dei Giovani

2016

Apertura dell'emporio
solidale Quotidiamo

www.csv.vda.it/bilanciosociale

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta.

Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



www.csv.vda.it/bilanciosociale

L'azione volontaria può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcuni principi e linee di intervento utili a rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria per ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale.

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono di fatto anche sulle organizzazioni di volontariato che manifestano un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione.

Più partecipazione

Alimentare una relazione continua e costruttiva con le organizzazioni attraverso l'offerta di servizi qualificati e rispondenti alle esigenze manifestate dalle stesse. Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale e di costruire attività gratuite rivolte al mondo dell'associazionismo valdostano.

Fare rete

La sinergia con gli attori che abitano il territorio è un elemento indispensabile per creare progettualità forti dal punto di vista politico e risposte efficaci ai problemi sociali. La connessione tra istituzioni, privato sociale e privato commerciale offre infatti l'opportunità di catalizzare disponibilità e risorse - generando risparmio sociale - e di offrire risposte omogenee e coordinate.

Accogliere, ascoltare e accompagnare

Comprendere le esigenze e le aspettative delle organizzazioni, in particolare quelle meno strutturate e più fragili, richiede sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

Diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di leggere i bisogni e il contesto associativo in cui operano le organizzazioni attraverso un approccio relazionale adeguato.

Trovare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse economiche ha guidato il mondo del volontariato verso la valorizzazione del ricco capitale di competenze di cui dispone.

A fianco ad una prudente gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano, si è avviato un processo costante di ricerca di nuove ed aggiuntive opportunità di finanziamento o di sostegno, anche non finanziario, per le iniziative proposte dalle organizzazioni.

Rispettare l'ambiente

La questione cruciale della sostenibilità ambientale coinvolge anche il volontariato organizzato che, grazie al ruolo sociale ed educativo, può farsi promotore di messaggi chiari e votati a garantire un uso e, nel caso, un riuso responsabile delle risorse e dei beni comuni.

I portatori di interesse e le collaborazioni

Gli stakeholder sono le persone, gli enti e le organizzazioni portatrici di bisogni ed aspettative interessati alle attività e ai risultati conseguiti dal CSV nella realizzazione delle sue azioni.

Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale del territorio valdostano
- La comunità valdostana

I finanziatori

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La regione autonoma Valle d'Aosta
- L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- Le organizzazioni socie
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

Le risorse umane

- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

I partner locali pubblici

- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo
- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative Sociali Trait d'Union
- ATI La Sorgente, La Libellula, L'esprit à l'envers
- La cooperativa anziani per l'autogestione
- Il comitato valdostano Telethon fondazione onlus
- Il comitato Italiano Paraolimpico - Delegazione regionale Valle d'Aosta
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta - Onlus
- La Fondazione Abri - Onlus
- La Fondazione Courmayeur – Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- L'ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- Il sistema mediatico valdostano

Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

I CSV Italiani

- Lavops – Centro di servizio di Sondrio
- Volontariato - Centro di servizio per il Volontariato di Modena
- CTV – Centro territoriale volontariato Vercelli – Biella
- Ciessevi di Milano
- Volabo Centro di servizio della provincia di Bologna
- AVM Marche - Centro di servizio per il volontariato delle Marche
- Volontariato Trentino – Centro servizi volontariato della provincia autonoma di Trento

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di piano di zona, politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

Il volontariato nel territorio valdostano

Il contesto sociale ed economico

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e il disagio delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazioni di volontariato possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volon-

tari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria.

Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

Uno sguardo allo scenario nazionale

Dalla rilevazione di Istat, CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione presentata nel luglio 2014 sul lavoro volontario, risulta che circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone, (tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e tre milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di volontariato individuale pari al 5,8%).

Il lavoro volontario è più diffuso nel Nord del Paese. Nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), mentre il

Cosa è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dalla Legge 266/91.

Cosa è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dalla Legge 383/00.

Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6%).

Gli uomini sono più attivi delle donne (13,3% contro 11,9%), per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato. I volontari appartengono prevalentemente alla classe di età 55-64 anni (15,9%). Il contributo di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale.

La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio. Il 22,1% di coloro che hanno conseguito una laurea ha avuto esperienze di volontariato contro il 6,1% di quanti hanno la sola licenza elementare.

Considerando la condizione occupazionale, i più attivi risultano gli occupati (14,8%) e gli studenti (12,9%). La partecipazione è, inoltre, massima tra i componenti di famiglie agiate (23,4%) e minima tra i componenti di famiglie con risorse assolutamente insufficienti (9,7%).

I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. Al 31 dicembre 2016 le associazioni iscritte al registro sono 175, di cui 140 organizzazioni di volontariato e 35 associazioni di promozione sociale, con un significativo aumento (+ 14 organizzazioni) rispetto al 2015.

Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello

dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

La rilevazione del CSV

Nel primo semestre 2015 il CSV ha condotto un'indagine per rilevare quantità, qualità ed esigenze delle associazioni presenti sul territorio valdostano. In una prima fase è stato somministrato un questionario online a 105 organizzazioni. Il questionario era diviso in tre sezioni: identità e bisogni sociali percepiti; rapporto con il CSV e con i servizi erogati; percezione dei rapporti con gli altri soggetti che operano nel sociale e nel welfare valdostano. La seconda fase di lavoro ha coinvolto 30 presidenti di organizzazioni socie del CSV che sono stati intervistati individualmente su quattro focus: la presenza di ulteriori argomenti di discussione; la sede del CSV; i cambiamenti percepiti nel mondo della solidarietà; i cambiamenti di prospettiva della L. 266/91 e i mutamenti che si prospettano per il volontariato con riferimento alla riforma di legge sul Terzo settore.

Tra i suoi esiti, la ricerca evidenzia la percezione - da parte delle organizzazioni intervistate - che sia necessario intervenire soprattutto sui nuovi bisogni sociali. Ciò da una parte per contribuire al benessere sociale, attraverso azioni di assistenza e sostegno, e dall'altra per farsi portatori di una nuova cultura della solidarietà, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza responsabile. Nell'ambito delle evidenze emerse, il CSV viene ritenuto un va-

lido punto di riferimento e un luogo dove trovare supporto e sostegno in caso di bisogno, in particolare per le consulenze di natura amministrativa, logistica e progettuale. In merito al ruolo del Centro, in questa fase di cambiamento organizzativo, le organizzazioni evidenziano la necessità di ristrutturarsi per costruire un cammino indipendente ed autonomo, avendo sempre la figura del CSV quale prezioso punto di riferimento. Molte associazioni auspicano infine una maggiore collaborazione tra associazionismo e impresa sociale, ponendo molte speranze nel ruolo del neonato Forum del Terzo Settore per un miglioramento dei rapporti di rete.

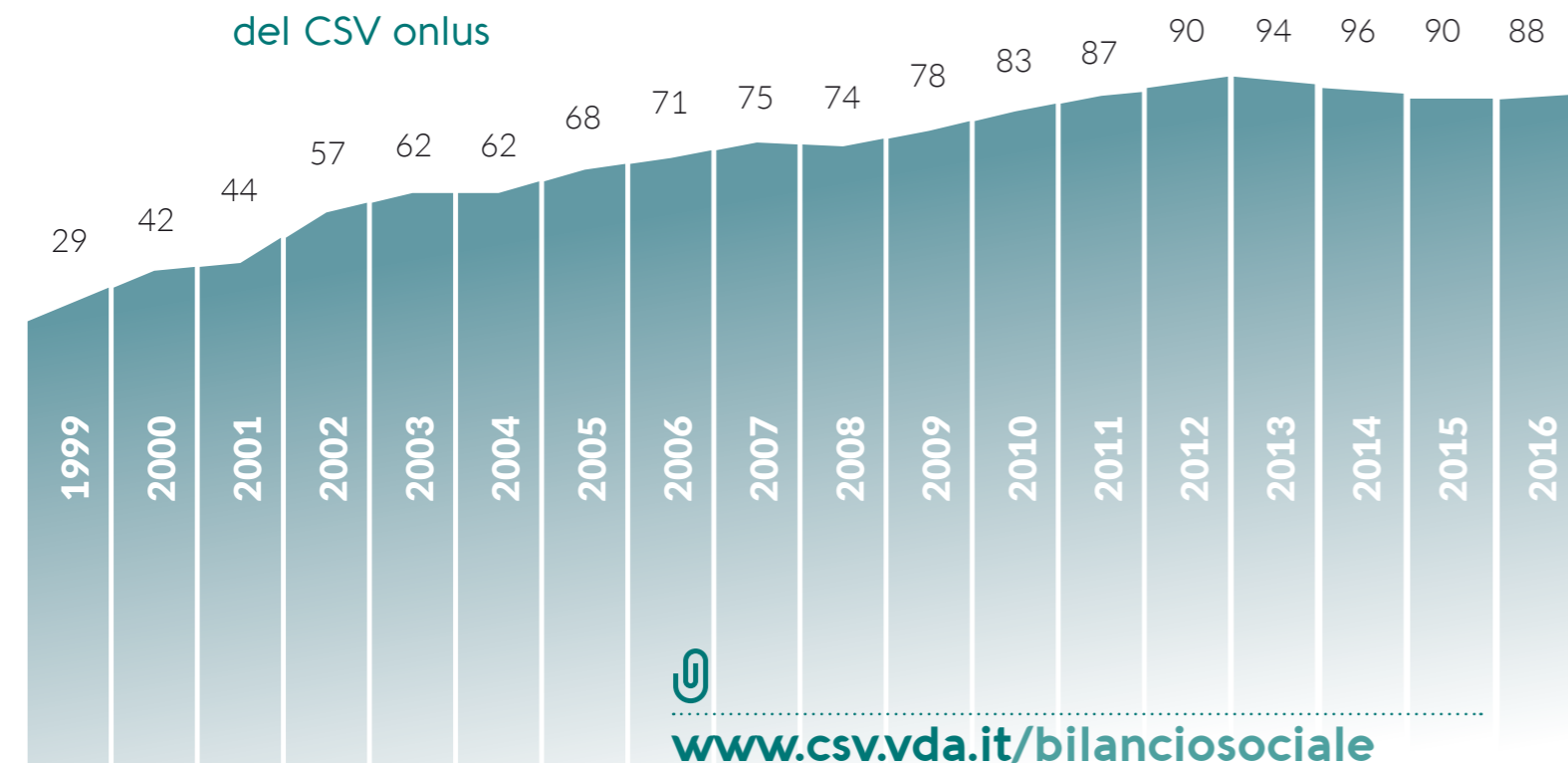
Quanto emerso dall'indagine rende infine evidente la richiesta, da parte del territorio, di un volontariato sempre più specializzato, con la consapevolezza che il volontariato non debba porsi in concorrenza con il mondo del lavoro, ma rappresentare una risorsa foriera di idee innovative, progetti sostenibili e servizi rivolti all'intera comunità.

Soci, governo e struttura

La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 79 organizzazioni di volontariato e 9 associazioni di promozione sociale. L'adesione è libera e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 50 euro.

Associazioni socie del CSV onlus



Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello. Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce i 88 soci. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

Assemblea dei soci

79 organizzazioni di volontariato

9 associazioni di promozione sociale

Collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**
Andrea **Cuaz**
Marco **Saivetto**

Presidente

Stefania **Perego**

Vice presidente

Claudio **Latino**

Collegio dei garanti

Mariagrazia **Vacchina**
Gildo **Chabod**
Alessandro **Gal**

Comitato direttivo

Andrea **Borney**
Luca **Chamonin**
Pier Paolo **Civelli**

Emanuele **Colliard**
Bruno **Zanivan**

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura operativa è composta da cinque dipendenti assunti a tempo indeterminato, di cui tre a part-time, e si avvale di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico e abituale con l'organizzazione. Nel corso del 2015, a causa della progressiva riduzione di fondi, sono state licenziate due persone: un'addetta alla segreteria e un'addetta alla contabilità. Nell'ottobre del 2016 una persona, addetta alla progettazione, ha dato le dimissioni.

Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 39 e i 49 anni, è operativo in media da 14 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.

La formazione interna del personale

La formazione del personale viene realizzata attraverso lo svolgimento di team building e riunioni di staff che consentono la trasmissione delle conoscenze capitalizzate dai singoli ed un costante confronto sulle modalità di approccio alle organizzazioni e sulle metodologie di erogazione dei servizi. Le riunioni, con le quali vengono monitorate le iniziative e programmate le azioni, sono importanti occasioni di discussione sui progetti in corso di realizzazione. Esse rappresentano un efficace strumento di comunicazione interna e di monitoraggio dell'offerta dei servizi rivolti al volontariato valdostano.

Le attività formative sono inoltre integrate da quanto previsto dal dispositivo di accreditamento degli enti di formazione continua e permanente accreditati presso il dipartimento politiche del lavoro e della formazione. A questo proposito i dipendenti sono certificati nell'ambito del dispositivo di accreditamento delle sedi formative riconosciute dalla regione Valle d'Aosta.



www.csv.vda.it/staff

Coordinamento

Fabio Molino

Funzioni di supporto

Segreteria

Manuela Monticone

Amministrazione

Antonella Albiero

Comunicazione istituzionale

Fabio Molino

Nathalie Grange

Ricerca sociale e sviluppo di progetti di comunità

Fabio Molino

Francesca Carosio

Area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

Logistica e gestione attrezzature

Manuela Monticone

Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà

Simone Charbonnier

Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni

Valentina Piaggio

Consulenza civilistica alle associazioni

Manuela Monticone

Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

Consulenza progettuale alle associazioni

Francesca Carosio

Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove
arrivano
i soldi

Nel 2016 i proventi complessivi sono stati pari a € 349.119 con una diminuzione del 20,77% rispetto all'anno precedente.

Fonti di finanziamento		Importo	% sul totale
Fondo Speciale per il volontariato		251.796	72,1%
servizi alle organizzazioni di volontariato	237.396		
progettazione sociale	14.400		
Regione Valle d'Aosta		29.979	8,6%
convenzione per servizi alle associazioni di promozione sociale	24.655		
convenzione per promozione e formazione servizio civile regionale	5.325		
Proventi diversi		67.344	19,3%
Totale		€ 349.119	100,0%

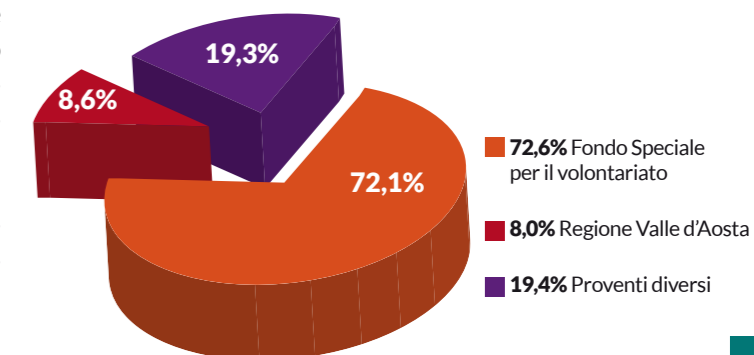
Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il Fondo Speciale per il volontariato, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Inoltre il CSV ha stipulato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale. In particolare per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula ogni triennio una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali. La quota per il 2016 ha previsto entrate per € 26.000.

Alla voce "Proventi diversi" sono inserite le entrate relative alla partnership con la cooperativa Trait d'Union per la gestione della Cittadella dei giovani pari a € 11.700 e i contributi previsti

dalla delibera regionale n. 253 del 26/02/2016 e dalla Fondazione Abri per il progetto sperimentale Emporio solidale - Quotidiano.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo speciale per il Volontariato si attestano nel 2016 al 27,9%

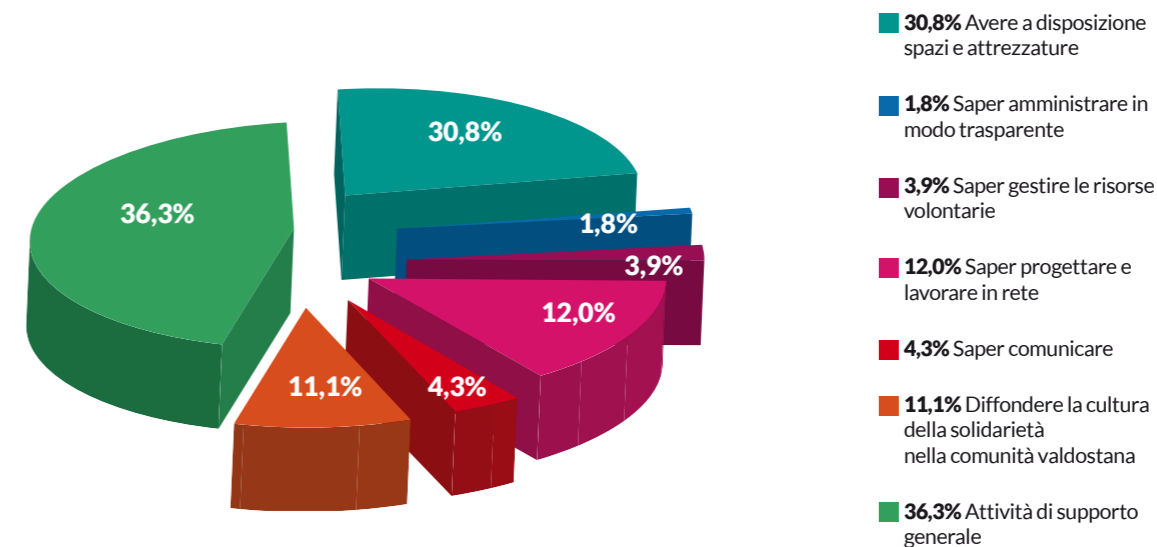


per che cosa vengono spesi

Nel 2016 gli oneri complessivi sono stati pari a € 348.162, con un diminuzione del 15,8% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Ripartizione oneri	Importo	% sul totale
Avere a disposizione spazi e attrezzature	107.064	30,8%
Saper amministrare in modo trasparente	6.158	1,8%
Saper gestire le risorse volontarie	13.594	3,9%
Saper progettare e lavorare in rete	41.608	12,0%
Saper comunicare	14.831	4,3%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	38.649	11,1%
Attività di supporto generale	126.257	36,3%
Totale	€ 348.162	100,0%



Alla voce "Attività di supporto generale" vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2016 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 956,50.

LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono
erogati i servizi



www.csv.vda.it/bilanciosociale

a chi I servizi sono erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale. Alcuni servizi, come l'orientamento al volontariato, la formazione permanente e la promozione della solidarietà sono offerti a tutti i cittadini della comunità valdostana.

quali I servizi spaziano dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e dei bisogni espressi. Accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano solo in ambito territoriale. A fianco al filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana: si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà.

come I servizi sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

dove La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19. Lo sportello, in seguito alla riduzione di orario di alcuni dipendenti, decisa alla fine del 2013 dal Comitato direttivo del CSV per contenere i costi di struttura, è chiuso il lunedì.

quando

Martedì	9.00 - 14.00
Mercoledì, Giovedì	9.00 - 13.00
Venerdì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csvvda.it via facebook <https://www.facebook.com/csvonlus/> e telefonicamente al numero verde, gratuito ed accessibile da numero fisso e da cellulare, 800-90.35.79. L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

La programmazione di questi ultimi anni ha però sensibilmente risentito della diminuzione delle risorse nazionali che le Fondazioni di origine bancaria mettono a disposizione dei CSV. Il Comitato direttivo ha pertanto individuato, insieme alle organizzazioni, i servizi essenziali che il Centro di servizio deve erogare alle realtà associative del territorio.

Lo sforzo è andato nella direzione di assicurare un'articolata gamma di servizi di qualità, seppur notevolmente ridotta rispetto alla programmazione degli anni precedenti.

Come si effettua la valutazione

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO

Avere a disposizione spazi e attrezzature

Chi dice che è impossibile non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo.

Albert Einstein

La sede del CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano. Presso il CSV le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi. Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 400 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni, che rendono il CSV un riferimento logistico e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

Azioni realizzate nel 2016

Spazi e sostegno per svolgere attività

Sale e attrezzature del CSV

	2013	2014	2015	2016
Ore di utilizzo delle sale	5602	5719	1854	1120
Associazioni	75	99	60	104
Enti paganti	26	24	17	27

Le associazioni valdostane accreditate al CSV hanno a disposizione sale con capienza diversa per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo gratuito delle sale è ormai assodato negli anni e avviene previa prenotazione.

Da quest'anno è possibile prenotare le sale on line, opzionando il giorno e l'ora di utilizzo. L'accesso all'applicazione per la gestione delle sale è possibile da qualsiasi tipo di supporto (telefono, tablet, pc) e in qualsiasi momento. Per accedere è necessario essere in possesso della user-id e della password che vengono assegnate dal CSV alle associazioni accreditate, ovvero quelle che posseggono i requisiti previsti dalla legge regionale del volontariato.

Attraverso il sistema si possono anche prenotare il pulmino e le attrezzature disponibili. Le sale sono anche a disposizione, previo rimborso spese, di enti di formazione, cooperative, assessorati che ne hanno necessità.

Le associazioni possono utilizzare in prestito anche attrezzature per attività esterne o di raccolta fondi: si tratta di kit per manifestazioni e allestimenti di mostre. A partire dal 2014 la sede è condivisa con altri enti no profit: la cooperativa sociale L'Esprit à l'envers con la sua sede legale e il suo laboratorio di riuso e riciclo Labeau e l'associazione sportiva UISP Comitato regionale.

La riduzione dei locali non ha comunque diminuito gli spazi disponibili per le riunioni e gli incontri associativi. Le aule di formazione e la sala riunioni sono infatti tutt'ora disponibili per le attività.

Servizi logistici legati allo spazio associazioni

	2013	2014	2015	2016
Associazioni che hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili	74	79	76	76

I servizi logistici permettono alle associazioni lo svolgimento delle loro attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione organizzativa e comunicazione. La dotazione a loro disposizione è la seguente:

- Postazione informatica con connessione internet e collegamento a stampante;
- Sportello per incontri;
- Cassetta della posta per la corrispondenza dell'associazione;
- Servizio fotocopie self-service;
- Servizio di ricevimento e giacenza raccomandate e pacchi;
- Armadietto con chiave;
- Chiave di ingresso al CSV.

Effettuare spostamenti sul territorio

Pulmino attrezzato

	2013	2014	2015	2016
Km percorsi nell'anno	20.377	22.383	18.097	20.555
Giorni di utilizzo	150	242	69	125

Il pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo utilizzare, le organizzazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che norma le corrette modalità di utilizzo del mezzo.

Novità per il 2017

Riorganizzazione dell'ufficio del CSV

Dopo la riorganizzazione dello spazio per le associazioni, nel corso del 2017 è prevista la riorganizzazione dell'ufficio del CSV: l'open space sarà reso più funzionale ed accogliente attraverso la suddivisione dello spazio in più ambienti: un ufficio di coordinamento, una saletta per gli incontri con le associazioni, uno spazio archivio, un ufficio per gli operatori con una nuova zona di accoglienza per gli utenti.

Rinnovo della strumentazione e dell'attrezzatura disponibile nelle sale del CSV

A distanza di 12 anni dall'apertura della sede di via Xavier de Maistre, si rende necessario rinnovare la strumentazione presente all'interno delle sale e dei locali del CSV.

Nella sala formazione verrà sostituito il computer e le attuali sedie verranno sostituite con sedie con tavolino, maggiormente adeguate allo svolgimento di corsi ed attività formative.

Nella sala conferenze si provvederà all'aggiornamento del sistema di audio e video al fine di garantire anche la registrazione degli interventi ed un più facile utilizzo da parte degli utenti della struttura.

Saper amministrare in modo trasparente

Tutto ciò che qualcuno può immaginare, altri potranno trasformarlo in realtà.

Jules Verne

Le associazioni di volontariato, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti amministrativi per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci. Per la loro tendenza al "fare" e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare questi aspetti.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni di volontariato e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali in ambito contabili e civilistici.

Azioni realizzate nel 2016

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

Sportello di consulenza contabile

	2013	2014	2015	2016
Associazioni	48	38	36	35
Ore di consulenza	270	150	130	116

Con questo servizio il CSV supporta le organizzazioni di volontariato nella corretta tenuta della contabilità, nell'adempimento agli obblighi fiscali e nella redazione del bilancio. Inoltre lo sportello fornisce un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti di Aosta.

Le ore di consulenza ed il numero di associazioni supportate sono rimasti sostanzialmente uguali. Le consulenze richieste vertono principalmente sulla tenuta della contabilità, sulla rendicontazione di progetti, sulla gestione contabile di una raccolta fondi, sulle modalità e regole rispetto ai rimborsi ai volontarie sugli adempimenti fiscali obbligatori.

Accompagnamento agli obblighi amministrativi

	2016
Persone	6
Associazioni	4

Nel mese di maggio si è svolto un percorso di accompagnamento, della durata di sei ore, rivolto ai volontari per fornire loro le competenze di base per la gestione amministrativa e contabile dell'associazione. La docente ha trattato in un primo modulo gli obblighi da statuto e quelli contabili: quali sono, che scadenze hanno, come fare per gestirli. Il secondo modulo è sta-

to dedicato al 5x1000 al fine di chiarire quali adempimenti siano obbligatori, la loro tempistica, come predisporre il rendiconto obbligatorio delle somme percepite. Il modulo conclusivo ha approfondito le funzionalità del software ARCO3 che consente di tenere la contabilità secondo il principio di cassa.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

Sportello di informazione e assistenza in ambito civilistico e amministrativo

	2013	2014	2015	2016
Associazioni	67	61	62	64
Gruppi	11	13	7	10
Percorsi di costituzione	18	16	17	23
Percorsi di revisione dello statuto	4	7	3	11

Il CSV ha uno sportello di informazione e assistenza in ambito civilistico e amministrativo. Lo sportello accompagna le organizzazioni nella costituzione e nella conoscenza puntuale degli impegni associativi ed opera per promuovere una gestione qualificata e trasparente degli adempimenti delle associazioni valdostane.

Da quest'anno lo sportello civilistico collabora con la dottoressa commercialista che da anni segue le associazioni dal punto di vista contabile. La commercialista affianca l'operatrice del CSV per aspetti complessi e di taglio trasversale, con riferimento agli aspetti normativi e giuridici che interessano le organizzazioni.

Novità per il 2017

Vademecum per la costituzione di un'associazione

Nell'ambito del protocollo di collaborazione tra CSV e Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, nel 2017 sarà reso disponibile un breve vademecum per la costituzione di un'associazione in Valle d'Aosta. Si tratta di un prontuario operativo che permetterà alle persone interessate alla costituzione di un'associazione di operare in maniera più agevole. Il vademecum aiuterà a muoversi nei meandri degli aspetti burocratici e amministrativi fornendo informazioni e fac-simili corretti per l'espletamento dei diversi adempimenti.

Saper gestire le risorse volontarie

Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano.
Madre Teresa di Calcutta

Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è costituito dalle persone. Esse condividono la missione e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni. Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

Poiché la gestione dei volontari è un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative, diventa prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Azioni realizzate nel 2016

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

Sportello di orientamento

	2013	2014	2015	2016
Persone	82	70	72	80
Associazioni	24	23	24	25

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

Il CSV offre la possibilità di avere incontri individuali mirati a riflettere sulle proprie motivazioni ed aspettative.

AAA Volontari cercasi

	2013	2014	2015	2016
Persone	13	16	19	20
Associazioni	11	10	13	12

Due percorsi di approfondimento sul mondo del volontariato, di cinque incontri ciascuno, rivolti ad un piccolo gruppo di potenziali volontari e ad alcune associazioni interessate ad inserirli, per condividere le motivazioni profonde che sono alla base di questa scelta e per conoscere in maniera più partecipata il volontariato locale.

Convenzione con il Ser.d.

A marzo del 2016, dopo una serie di incontri avvenuti nel 2015, è stata stipulata una convenzione con il Ser.d. per regolamentare la collaborazione rispetto all'inserimento di alcuni loro utenti (persone con problemi di tossicodipendenza, alcol dipendenza e dipendenza dal gioco di azzardo) in attività di volontariato, all'interno delle associazioni ritenute più idonee.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

Consulenze e percorsi di accompagnamento

	2013	2014	2015	2016
Ore di consulenza	40	32	32	25
Associazioni	6	5	5	4

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

Ascolto attivo

	2016
Persone	16
Associazioni	10

Un percorso rivolto ai membri del direttivo e ai referenti interessati ad approfondire il tema dell'accoglienza e della motivazione dei volontari, con particolare attenzione ai nuovi inserimenti. Conoscere i bisogni dei volontari, la relazione tra le aspettative e le motivazioni, individuali e di gruppo, è fondamentale per una gestione efficace delle risorse umane dell'associazione.

Dirigere un'associazione e curare la comunicazione interna

	2016
Persone	6
Associazioni	6

Un percorso rivolto ai membri del direttivo interessati ad acquisire le competenze specifiche per la gestione delle risorse umane e volontarie e l'organizzazione delle attività associative. In particolare sono state ap-

profondite le capacità comunicative e le modalità relazionali rispetto all'accoglienza, alla motivazione e alla gestione dei volontari.

Novità per il 2017

La gestione dei volontari e le relazioni

Nel corso del 2017 il CSV propone una formazione sulle capacità comunicative e sulle modalità relazionali di cui le organizzazioni devono tener conto e prendersi cura costantemente.

Il corso è articolato in tre moduli di 8 ore ciascuno.

Una prima parte del corso vuole approfondire il concetto di autostima, intesa come conoscenza e accettazione di sé, alla base di una comunicazione efficace e assertiva.

Una seconda parte del corso tratterà i temi della comunicazione efficace: gli elementi della comunicazione verbale e non verbale, l'ascolto attivo, il comportamento aggressivo, passivo ed efficace, la gestione di una relazione d'aiuto.

Una terza parte approfondirà il concetto di gestione dei volontari: imparare a identificare i bisogni dei volontari, le motivazioni e le aspettative, per poterli accogliere, inserire e mantenere nella vita associativa.

Saper progettare e lavorare in rete

Il cittadino che aiuta gli altri è la consolazione della patria.
Publilio Siro

Saper progettare significa saper leggere le esigenze e i bisogni del territorio e proporre risposte che, armonizzando tempi e risorse, sappiano evitare dispersioni e prestare attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli attori presenti sul territorio che, per affinità, possono diventare dei validi alleati per fronteggiare le emergenze sociali.

Azioni realizzate nel 2016

Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

Sportello progetti

	2013	2014	2015	2016
Associazioni	21	17	10	14
Progetti presentati	9	17	4	4
Progetti finanziati	6	13	4	4
Valore economico totale dei progetti finanziati	120.000 €	100.000 €	80.000 €	60.000 €

La formula proposta è quella dell'accompagnamento personalizzato per arrivare a una migliore definizione dell'idea progettuale ed a una corretta individuazione del bando di finanziamento.

Molte delle associazioni che hanno usufruito dello sportello erano nuove ai processi progettuali e le consulenze sono state dedicate a momenti di confronto sugli obiettivi ipotizzati per i progetti, alla riprogrammazione delle attività, alla configurazione degli obiettivi strategici e alla messa a punto del budget.

Sostenere la realizzazione di progetti sociali

Monitoraggio progetti sociali

7 progetti monitorati

7 associazioni

80 ore di incontri e osservazioni partecipanti

Sono stati proposti alle associazioni dei percorsi per accompagnarle nella più efficace gestione di progetti già avviati, anche attraverso incontri "in sede" di osservazione partecipata, per costruire con loro modelli di valutazione delle attività e dei risultati che consentano un "rendere conto" finale che non sia solo finanziario, ma che diventi uno strumento di comunicazione sociale. Particolare attenzione è stata dedicata alle due cordate, capitanate da Banco alimentare e Licd-VdA coinvolte nell'emporio solidale - Quotidiamo.

Raccolta fondi

	2016
Persone	19
Associazioni	15

Il corso, della durata di otto ore, ha alternato metodologie didattiche frontali e non frontali e ha riguardato l'inquadramento teorico e organizzativo della funzione di raccolta fondi, le strategie di promozione a sostegno dei progetti sociali. Durante il corso sono state approfondite anche le tecniche di base del crowdfunding e del fund raising: dai mercati di raccolta fondi agli strumenti (mailing list, eventi, campagne...) fino alle normative relative alle donazioni: + dai - versi, 5 per mille e agevolazioni fiscali. La partecipazione è stata alta ed ha coinvolto un buon numero di associazioni valdostane. Gli stessi partecipanti hanno

espresso il desiderio di approfondire ulteriormente la tematica. Nel 2017 verrà riproposto un percorso sullo stesso tema, coinvolgendo un docente che si occupa di raccolta fondi per il Non Profit.

Bando Sociale

Nel 2016 è stato proposto un bando sociale destinato alle organizzazioni che intendevano proporre interventi efficaci sui seguenti temi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare i processi di impoverimento ed esclusione sociale attraverso il coinvolgimento attivo dei beneficiari degli interventi;
- Immigrazione: promuovere l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento ai rifugiati e ai richiedenti asilo attraverso concrete azioni di solidarietà sociale attivate dalla comunità per il tramite delle reti di prossimità;
- Famiglia: sostegno alla creazione e/o al funzionamento di reti mutualistiche tra famiglie con familiari di soggetti svantaggiati con l'obiettivo di favorire la conciliazione tra tempi di famiglia e di lavoro.

Il bando, che ha avuto una sola sessione di finanziamento con scadenza al 13 maggio 2016, intendeva facilitare la nascita di interventi sperimentali e innovativi che, dotati di una lettura dei bisogni e delle potenzialità del territorio, fossero capaci di produrre un effettivo impatto sulla comunità territoriale e fossero finalizzati a rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli della società, favorendo nel contempo la diffusione della cultura della solidarietà e l'affermazione del volontariato.

La quota di finanziamento del CSV per ciascun progetto era pari a € 5.000.

I progetti finanziati sono stati due per un totale di 9800 €.



Focus

QUOTIDIAMO: L'EMPORIO SOLIDALE DI AOSTA

Quotidiamo è un'iniziativa nata dalla stretta collaborazione tra CSV Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - Onlus, Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali e mondo del volontariato valdostano. Nasce dall'idea di mettere a disposizione di chi vive una situazione di temporanea difficoltà economica un negozio dove trovare generi di prima necessità e, allo stesso tempo, un servizio di ascolto ed orientamento volto a garantire una migliore organizzazione del bilancio familiare, una corretta alimentazione, l'eventuale conciliazione di contenziosi e la rinegoziazione di debiti contratti, oltre ad opportunità di ricerca attiva del lavoro.

I tre assi del progetto

Il progetto di gestione sperimentale di un emporio solidale - di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 26 febbraio 2016 - ha preso avvio nel mese di marzo 2016, sviluppandosi su tre filoni di attività.

- L'emporio solidale di Aosta Quotidiamo che ha aperto i battenti il 12 dicembre 2016 e che, oltre a rappresentare un concreto aiuto per le famiglie in difficoltà, ha lo scopo di arginare lo spreco alimentare, convogliando le eccedenze di alimenti sulle nuove situazioni di vulnerabilità e impoverimento, diminuendo l'impatto ambientale e riducendo il conferimento in discarica di prodotti alimentari. Il tutto viene realizzato secondo quanto previsto dalla legge nazionale 19 agosto 2016 n. 166 recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi". La nuova legge garantisce infine, ad attività commerciali e produttive, uno sconto sulla tassa dei rifiuti proporzionale alla quantità di cibo donato.
- Il servizio di consulenza la Casa dei cittadini che, attivo da dicembre del 2016, rappresenta uno spazio di accoglienza e orientamento - interno all'Emporio solidale - dedicato ai soggetti che, per condizio-

ne socio-economica, hanno difficoltà ad accedere autonomamente ai servizi - sia pubblici che privati - offerti sul territorio.

- Le azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità valdostana e delle scuole della regione attraverso incontri e confronti relatici allo spreco alimentare e del rapporto spreco-rifiuti.

I soggetti coinvolti

I tre filoni hanno visto l'attivo coinvolgimento di enti e associazioni del territorio che hanno contribuito a sostenere operativamente il progetto e a diffondere le informazioni sulle iniziative proposte.

Di seguito si elencano i soggetti del privato sociale e del privato commerciale fino ad ora attivamente coinvolti.

Enti pubblici: Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Sanità, salute e Politiche sociali), Azienda USL, Ufficio di Piano del comune di Aosta, ITPR Corrado Gex, Camera di commercio.

Enti del privato sociale:

Associazioni: Licd-VdA, Banco Alimentare, San Vincenzo de Paoli, Croce Rossa italiana delegazione della Valle d'Aosta, Caritas, Partecipare conta, Cittadinanza attiva, Uniendo Raices, Auser, Associazione Volontariato Carcerario, Team Dora, Tutti uniti per Ylenia, Coldiretti, Adiconsum;

Cooperative: La Sorgente, Esprit à l'envers, Arc en ciel, Enaip, Noi e gli altri;

Fondazioni: Fondazione Abri, Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta;

Enti del privato commerciale: Lo pan Ner, Supermercati Chatrian, Gros Cidac, Ipermercato Carrefour, Cogne, Confcommercio, Unicredit.

I volontari

I volontari dell'emporio raccolgono le eccedenze - prodotti prossimi alla scadenza e prodotti danneggiati e non più vendibili - della grande, media e piccola distribuzione e le donazioni di alimenti da parte di privati. Il ruolo dei volontari è quello di accogliere le persone, spiegare loro il progetto, accompagnarle

nel fare la prima spesa, gestire il magazzino e la cassa dell'emporio, fare le pulizie, occuparsi dell'approvvigionamento e del ritiro della merce. I prodotti vengono posizionati sugli scaffali che sono stati realizzati dalla classe di falegnameria dell'ITPR Corrado Gex. Le persone che si sono rese disponibili a svolgere attività di volontariato presso l'emporio sono state 20. Si tratta sia di privati cittadini sia di soci di associazioni, ai quali si aggiungono 10 richiedenti asilo di due cooperative sociali.

La supervisione è garantita dal CSV e il coordinamento dell'emporio vede l'impegno di una persona retribuita per 20 ore settimanali.

I beneficiari

I beneficiari dell'emporio possono ritirare gli alimenti tramite una tessera scalare a punti, senza esborso di denaro. La tessera ha una durata limitata nel tempo e viene assegnata a ciascun nucleo familiare sulla base del numero di componenti e di comprovate necessità, valutate dai servizi sociali e dalle associazioni impegnate nel contrasto alla povertà e al disagio familiare. I beneficiari possono contribuire alle attività dell'emporio restituendo in ore di volontariato parte di ciò che hanno ricevuto.

I donatori

Chiunque può donare prodotti. I generi alimentari più richiesti, oltre all'ortofrutta e ai freschi, sono latte, olio, sale, farina, zucchero, succhi di frutta, uova, cracker e altri sostituti del pane, riso, caffè, prodotti per l'igiene personale, prodotti per l'igiene della casa. La gestione dell'emporio da parte del CSV - Onlus garantisce la detraibilità fiscale delle donazioni di denaro e di generi alimentari. Inoltre le donazioni di denaro confluiscono su uno specifico Fondo aperto presso la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, a garanzia della destinazione d'uso delle risorse finanziarie raccolte. È inoltre possibile fare una donazione attraverso la piattaforma di Unicredit banca il miodono.it. Tutto il ricavato serve per acquistare prodotti alimentari, riempire gli scaffali dell'emporio ed aiutare così le famiglie a fare la spesa.

La promozione

L'emporio si trova in via Avondo 23 ad Aosta ed è aperto il martedì dalle 14 alle 18 e il mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. Affissioni, manifesti e fogli informativi sono stati prodotti in occasione dell'inaugurazione. Contestualmente all'avvio della campagna stampa sono stati attivati anche i profili social e il sito internet www.quotidiamo.org per garantire una completa informazione sulle attività in corso (eventi, raccolte...) e consentire di gestire la donazione di alimenti e di denaro, assicurando piena visibilità ai donatori.

La sostenibilità futura

La quota di finanziamento regionale è stata integrata, oltre che dal contributo finanziario e fattivo delle due associazioni capofila vincitrici del bando 2014 del CSV "Un progetto di comunità contro la crisi: dallo spreco al recupero", dalla gratuità concessa per l'utilizzo dei locali dalla cooperativa La Sorgente, dal contributo finanziario di fondazione Abri e di Unicredit banca, dalle donazioni di generi alimentari fatte da Croce Rossa Italiana, Cidac, Cogne e privati cittadini.

L'approvvigionamento costante di alimenti secchi e freschi, in maniera pertinente ad un'alimentazione sana e corretta, rimane la criticità maggiore. Alcuni alimenti risultano di difficile reperimento, pur essendo beni essenziali, e i commercianti hanno ancora scarsa consapevolezza dei vantaggi fiscali e delle opportunità derivanti dalla donazione di generi alimentari.

In conclusione la sostenibilità del progetto, così come la sua eventuale trasferibilità su altri territori, presuppone una continua relazione con i soggetti del privato sociale e del privato commerciale del territorio, tenendo sempre conto delle effettive esigenze dei beneficiari finali. Per questo motivo il costante confronto con il Servizio sociale regionale rimane un elemento imprescindibile per la buona riuscita e l'efficacia del progetto.

Saper comunicare

Tra il dire e il fare c'è il saper far sapere.
Anonimo

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Negli ultimi anni ha perseguito un obiettivo in più: che le associazioni investano energie per rafforzare e migliorare dal punto di vista qualitativo la loro presenza sul web.

Azioni realizzate nel 2016

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

Sito internet

	2013	2014	2015	2016
Visitatori	4300	2.300	5.235	6.138
Pagine viste	25.000	9.000	13.500	19.021

Il portale www.csvvda.it, oltre alle informazioni istituzionali e alle news del CSV, contiene uno spazio di visibilità per le associazioni che possono aggiornare in autonomia, dopo una breve formazione, una pagina a loro dedicata con informazioni, notizie ed eventi. Vista lo scarso aggiornamento da parte delle associazioni e la necessità di riorganizzare i contenuti, il sito sarà rinnovato nel 2017 con una versione più moderna e friendly e orientata ai servizi offerti dal CSV al volontariato.

Newsletter

	2013	2014	2015	2016
Numeri	24	25	22	19
Indirizzi mail	907	988	992	1065

Una news elettronica quindicinale che contiene brevi notizie sulle iniziative, gli eventi e le manifestazioni organizzate dalle associazioni e che viene inviata a più di mille indirizzi tra Odv, Aps, semplici volontari, autorità regionali, altri centri di servizio. Contiene anche segnalazioni da parte del CSV.

Pagina Facebook

	2015	2016
Mi piace	839	1226

Il CSV già da alcuni anni ha aperto una pagina Fan su Facebook, il social media che registra oltre 38mila profili attivi in Valle d'Aosta, con l'obiettivo di scambiare con la community informazioni e notizie che riguardano il mondo della solidarietà e del volontariato in Valle e di entrare in contatto con persone e associazioni che condividono esperienze e valori.

NEW Trasmissione Radio "Né per gloria né per onore"

16 trasmissioni realizzate in diretta
15 organizzazioni coinvolte

Uno spazio radiofonico quindicinale per raccontare le storie e dare visibilità alle testimonianze del volontariato valdostano. La trasmissione, in diretta, è realizzata in stretta sinergia con Radio Proposta in blu, e va in onda sulle frequenze della radio ogni 15 giorni. Due ospiti in studio, guidati da una giornalista, spiegano e illustrano gli eventi, i progetti, le iniziative benefiche che provengono dal mondo dell'impegno sociale e della solidarietà organizzata. Nel corso del 2016 la trasmissione è stata realizzata in 16 puntate, da gennaio a giugno, e, dopo una pausa estiva, è stata ripresa da ottobre e dicembre con il coinvolgimento diretto di 15 associazioni oltre al CSV.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

Ufficio stampa

	2013	2014	2015	2016
Comunicati stampa	36	16	14	19
Conferenze stampa	2	7	/	1
Associazioni	2	7	/	12
Ore di affiancamento	40	/	/	/

L'ufficio stampa è un servizio che diffonde per conto delle associazioni, in particolare di quelle di nuova costituzione, comunicati stampa e notizie alle oltre 22 testate regionali (quotidiani cartacei e on line, settimanali, radio e tv, organi di partito). Le associazioni storiche o più strutturate sono chiamate, invece, a gestire in autonomia il rapporto con i media valdostani. Il numero dei comunicati inviati per conto delle associazioni è in netta discesa: il trend è legato ad una sostanziale riduzione del budget di comunicazione all'interno del bilancio del CSV, ma anche alla progressiva acquisizione di autonomia delle organizzazioni più strutturate che il CSV ha contribuito a formare nel corso degli anni.

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

Percorsi di accompagnamento alla comunicazione

	2013	2014	2015	2016
Associazioni	2	1	8	7
Eventi promossi	1	1	4	6
Ore di affiancamento	30	5	54	54

Sono veri e propri momenti consulenziali che rispondono alla logica dell'"imparare facendo". Un esperto di comunicazione si affianca all'associazione impegnata nella promozione di un evento e la supporta nella gestione degli aspetti di comunicazione più complessi o delicati spiegando passaggi e condividendo alcune modalità di lavoro.

Web e social network

	2016
Persone	24
Associazioni	16

Nel mese di marzo è stato organizzato il corso dal titolo "Facebook per il Volontariato". Il percorso formativo ha svelato in 10 ore ai 24 partecipanti iscritti alcuni trucchi, consigli e nozioni per gestire al meglio la pagina FB della propria associazione.

Comunicare il volontariato

	2016
Persone	10
Associazioni	8

Nel mese di ottobre è stato organizzato un breve corso sulla comunicazione della durata di 6 ore rivolto alle organizzazioni di volontariato. Il corso mirava a rinforzare la conoscenza sugli strumenti di comunicazione: l'ufficio stampa, i materiali promozionali e i social. Il corso ha avuto un'appendice pratica con due laboratori dedicati alla stesura del comunicato e al tool Canva per la realizzazione online di materiali promozionali.

Novità per il 2017

Un nuovo sito del CSV

Nel 2017 il CSV ha deciso, per motivi tecnici e in seguito ad una riflessione strategica, di rivedere il proprio sito. Nel corso dell'anno verrà realizzata una versione più moderna e ottimizzata, ma soprattutto orientata dal punto di vista contenutistico a informare in modo più efficace le organizzazioni e la comunità valdostana su ciò che il CSV offre in termini di attività e servizi.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai.
Henry David Thoreau

Per diffondere la cultura della solidarietà è necessario creare occasioni di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e partecipazione, oltre a proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza.

Il CSV è da sempre coinvolto nell'ideazione e nella promozione di eventi e iniziative per coinvolgere la cittadinanza e il volontariato. Questo per far conoscere in generale l'impegno sociale, ma anche per porre le basi di una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo delle organizzazioni.

Azioni realizzate nel 2016

Raccontare la solidarietà ai giovani

Stage di volontariato

	2013	2014	2015	2016
Settimane	2	2	2	2
Giovani	35	42	35	32
Animatori	15	13	16	13
Associazioni/enti	16	20	19	11

Lo Stage estivo è un'occasione per scoprire il mondo della solidarietà valdostana vivendo una settimana comunitaria. Giovani delle scuole superiori hanno l'opportunità di sperimentarsi in diversi ambiti di volontariato - lavori manuali, bambini, anziani, disabili - e di condividere l'esperienza vissuta con coetanei, volontari e animatori.

Nel 2016 lo Stage ha festeggiato la sua decima candela coinvolgendo più di trenta giovani e diverse associazioni ed enti del territorio. Negli anni lo Stage si è trasformato in un'iniziativa territoriale molto significativa per i ragazzi e le associazioni coinvolte.

È interessante sottolineare come diversi partecipanti delle prime edizioni sono diventati animatori volontari e hanno costituito l'associazione Partecipare conta, con la missione di promuovere l'impegno e la solidarietà fra le nuove generazioni. Anche per questa edizione gli animatori volontari dell'associazione hanno siglato un accordo di collaborazione con il CSV per la gestione dello Stage.

Progetto scuola i giovani incontrano il volontariato

	2013	2014	2015	2016
Giovani incontrati	20	20	50	220

Da sempre il CSV viene interpellato per organizzare e articolare progetti rivolti a giovani e studenti. Durante il 2016 una scuola media di Aosta è stata nuovamente supportata per strutturare un percorso sulla cittadinanza e sull'impegno dei giovani alunni. Lo stesso progetto è stato inserito fra le proposte del Protocollo "Cittadinanza a Scuola". Inoltre l'associazione "Partecipare Conta", con la partnership del CSV e di altre associazioni valdostane e il sostegno economico del bando regionale "Spazio ai giovani!", ha strutturato alcuni itinerari di conoscenza del volontariato nelle scuole medie della Valdigne.

Servizio civile regionale e nazionale

	2013	2014	2015	2016
Giovani coinvolti	82	46	50	73
Associazioni	11	15	7	8

Il servizio civile è un'esperienza per i giovani promossa attraverso bandi a livello regionale e nazionale: l'impegno richiesto è di un anno per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni, di due mesi nel periodo estivo per i ragazzi tra ai 16 e i 18 anni. Il sostegno del CSV coinvolge tutte le fasi del servizio civile: la stesura dei progetti, la loro promozione presso i giovani, l'orientamento e la formazione dei partecipanti.

#Iosonocittadella

Continua la fattiva collaborazione fra il CSV onlus e la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto per la gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta. Il coordinatore del CSV è inoltre membro del direttivo di Cittadella, organismo gestionale che si occupa di programmare le attività della struttura.

La partnership tra i soggetti ha aperto le porte del servizio, rivolto ai giovani valdostani, anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio.

Grazie agli accordi stipulati in fase di progettazione, le associazioni possono usufruire gratuitamente dei locali della Cittadella, promuovere le loro iniziative nei confronti dei giovani valdostani ed essere coinvolte attivamente nelle numerose iniziative della Cittadella, in primis su quelle afferenti la dimensione della partecipazione giovanile e ai molteplici e agli scambi interculturali. A questo proposito il CSV contribuisce all'area "Scambi Interculturali" della Cittadella dei Giovani di Aosta, dove un'operatrice del Centro è coinvolta attivamente.

Promuovere lo sviluppo territoriale

Prevenzione & Salute

	2014	2015	2016
Associazioni coinvolte	4	10	5
Incontri territoriali	12	40	24

Il CSV è stato nuovamente coinvolto dal Comune di Aosta per organizzare e promuovere, grazie alla collaborazione della Cooperativa Anziani per l'Autogestione, una serie di incontri di prevenzione e salute presso i centri anziani rivolti agli over 65 della città di Aosta. Per far questo si sono candidate alcune associazioni del territorio valdostano che hanno curato diversi appuntamenti di "Estate in Sicurezza" 2016

Centro documentazione

	2013	2014	2015	2016
Iscritti totali	128	132	139	142
Prestiti	81	53	35	23

Il CSV dispone di un centro documentazione che raccoglie materiali legislativi, libri, fumetti, film e documenti dedicati alle diverse tematiche del sociale. I volumi, disponibili al prestito a seguito di un'iscrizione, sono utilizzabili per ricerche personali, associative e scolastiche.

New 2016

Decennale Stage Estivo di Volontariato

Con l'edizione 2016 lo Stage di Volontariato giunge al suo decimo anno di vita. Il CSV ha festeggiato questo avvenimento con una serie di iniziative per promuovere questa attività rivolta ai giovani valdostani. Sono stati realizzati un contest Instagram, per raccogliere immagini di impegno giovanile, video promozionali, fatti dai partecipanti delle scorse edizioni, e una festa nel mese di settembre. Infine sono stati resi noti i dati più significativi di questa interessante esperienza.

Novità per il 2017

Corsi rivolti alla popolazione

Sono previsti per il 2017 due occasioni formative rivolte alla cittadinanza valdostana: "Primo Soccorso" e "Il Valore del Sorriso". Queste due opportunità hanno lo scopo di avvicinare le persone al CSV e al variegato mondo del volontariato. Inoltre, alla luce della disponibilità di alcune realtà associative, si vogliono valorizzare e mettere in campo le diverse competenze dei volontari.

Scambio "Jeunes Francophones"

Il CSV sarà coinvolto nell'estate del 2017 in un'iniziativa di gemellaggio franco-italiano. Grazie alla collaborazione della Cittadella dei Giovani e dell'Associazione "Partecipare Conta" e al coinvolgimento dell'Assessorato Istruzione e Cultura e di altri soggetti partner, 25 giovani normanni e 25 giovani valdostani avranno l'occasione di vivere un'esperienza di scambio e di volontariato, sia in Valle d' Aosta che in Francia.



FOCUS

STAGE ESTIVO: DIECI ANNI DI SOLIDARIETÀ GIOVANILE

Fa strano pensare che siano già passati dieci anni: il tempo vola proprio!

Riordinando le fotografie delle varie edizioni si possono ripercorrere alcuni momenti di questa iniziativa che il CSV onlus propone ai ragazzi delle scuole superiori. Lo Stage Estivo di Volontariato è nato a Biella circa 30 anni fa. Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta lo ha "importato" nella nostra regione e lo ha "cucito addosso" alla nostra realtà.

Possiamo dirci soddisfatti di come sono andate le cose in questi anni e di aver raggiunto e superato la quota dei 300 partecipanti!

Ma cos'è successo in un decennio? Ecco alcuni dati interessanti:

- 21 settimane organizzate
- 322 partecipanti (219 femmine e 103 maschi)
- 50 enti/associazioni
- 9.660 ore di volontariato svolte (6h * 5gg * 322 giovani)
- 50 animatori che si sono avvicendati nelle diverse edizioni, di cui 9 a loro volta partecipanti dello Stage
- 81 ragazzi che hanno ripetuto l'esperienza per più di un anno
- Diversa provenienza culturale USA, Africa, Santo Domingo, Marocco, India, Ungheria, Albania, Serbia, Romania

Ma lo Stage non è solo numeri, è soprattutto relazione: fra ragazzi, volontari, animatori, operatori.

Nel 2006 un'operatrice del CSV è stata invitata a Biella, con tre ragazzi, per vedere come funzionava lo Stage. I nostri partecipanti sono stati coinvolti nelle diverse attività - volontariato, vita comune, condivisione - e sono rimasti colpiti dalla partecipazione e

dall'entusiasmo di tutti, ma soprattutto dalla profondità e dalla voglia di fare dei ragazzi. Nel 2007 ci siamo cimentati con la nostra prima edizione. Per sostenerci e darci gli stimoli giusti hanno preso parte alla settimana anche tre ragazze di Biella e un animatore dell'Associazione Marajà, organizzazione biellese che valorizza le iniziative di volontariato per giovani. È cominciato tutto da lì, da una settimana intensa con una manciata di giovani.

Così siamo partiti per un'avventura che ogni anno ha avuto le sue peculiarità. Ogni volta abbiamo cercato di rendere lo Stage migliore, modificando le cose che non ci erano piaciute o non avevano funzionato. Il tutto però cercando di mantenere il più possibile lo spirito di questa iniziativa: coinvolgere concretamente i giovani in attività di volontariato. Certo le cose sono un po' cambiate rispetto ai primi anni, ma non di molto. C'è la stessa voglia di mettersi in gioco da parte dei ragazzi e la voglia di condividere momenti divertenti e riflessioni personali. Anche gli animatori, o tutor-fare che dir si voglia, hanno mantenuto lo stesso spirito giocoso e profondo assieme.

Si tratta di settimane molto intense per tutti, anche faticose se vogliamo, perché c'è molto da fare, molto da mettere in discussione, molto da condividere. Ma in genere è un'esperienza che lascia il segno, anche se la si è vissuta in maniera negativa.

Si sono aggregati diversi animatori, che si sono coinvolti volontariamente nella programmazione di questa iniziativa. Negli anni si sono succeduti anche diversi enti e associazioni che hanno accolto e coinvolto i giovani nelle proprie attività.

Forse lo Stage di Volontariato è destinato ad evolversi in qualcos'altro, come è successo coi Social Lab di Biella o guardando alle iniziative proposte da Acmos di Torino. Gli animatori ci stanno riflettendo da alcuni anni per trovare la modalità che può funzionare da noi. Inoltre, non essendoci più i finanziamenti degli anni scorsi, il CSV si sta ingegnando per coinvolgere nuovi partner territoriali, collaborando su altri progetti, scambiando materiali, mezzi e competenze con altre associazioni.

Il ritorno dei giovani partecipanti è sempre buono, anche nelle ultime edizioni, ma gli animatori accusano un po' di stanchezza. C'è bisogno di nuova linfa e nuove idee. C'è bisogno di rinnovare la motivazione che sta alla base di questo progetto e capire come mettersi in gioco con le nuove generazioni. Perché se si vuole trasmettere l'importanza dell'impegno e che partecipare conta (non a caso questo è il nome che la neonata associazione degli animatori si è data) si devono trovare nuovi stimoli ed entusiasmo.

Conclusioni

Si sopravvive di ciò che si riceve,
ma si vive di ciò che si dona.

Carl Gustav Jung

Nel corso del 2016 il CSV ha vissuto un periodo di adattamento organizzativo. Gli ultimi anni, contraddistinti da criticità di natura finanziaria, sono stati parzialmente superati poiché lo staff e il direttivo hanno operato congiuntamente per una graduale riduzione della spesa. Nonostante le ferite come i licenziamenti o le dimissioni spontanee stentino a rimarginarsi, il personale attualmente in forza alla struttura ha espresso nel corso dell'anno la volontà di riposizionare il CSV nel panorama associativo valdostano. Il CSV ha quindi riorganizzato la propria struttura attraverso una nuova assegnazione di compiti e ruoli all'interno dello staff, ha rilanciato il ruolo attivo dei consiglieri e dell'ufficio di presidenza, cercando di stabilire solidi e costruttivi rapporti con la base sociale, ed ha infine previsto una riorganizzazione logistica degli uffici.

Il CSV ha inoltre rilanciato alcune progettualità comunitarie che l'hanno posto a stretto contatto con la pubblica amministrazione e con i soggetti del privato sociale – cooperative, fondazioni ed associazioni – che operano in Valle d'Aosta. Un nuovo fronte è stato infine aperto collaborando con il privato commerciale nell'ambito del progetto Quotidiamo – emporio solidale di Aosta che ha attivato una partecipazione diffusa e ha coinvolto privati cittadini, associazioni, esercizi commerciali e istituzioni in una reale dimensione di coprogettazione.

Il profondo mutamento degli scenari sociali e la progressiva diminuzione delle risorse nazionali destinate al volontariato hanno spinto il CSV a

ripensare il proprio ruolo nel contesto territoriale valdostano e ad esplorare nuovi settori di intervento, estendendo in alcuni casi i confini dell'azione del Centro.

Anche per questo motivo nel corso dell'ultimo quinquennio sono aumentate sensibilmente le collaborazioni tra associazionismo e cooperazione valdostana nella lettura dei bisogni del territorio, nel supporto alla gestione di servizi sociali e nella realizzazione di interventi progettuali.

Possiamo quindi affermare che il 2016 è stato un anno di assestamento durante il quale la struttura ha preso piena coscienza delle proprie potenzialità, a seguito dei profondi cambiamenti che hanno contraddistinto gli anni precedenti, e ha intrapreso un cambio di prospettiva che consentirà nel corso del 2017 di addivenire ad un riposizionamento funzionale.

Indubbiamente il processo di riforma del Terzo settore e le necessarie evoluzioni nei sistemi di welfare ampliano ed estendono potenzialmente il ruolo del CSV e le sue funzioni. La riforma può rappresentare una straordinaria opportunità per qualificare, armonizzare e rafforzare il quadro normativo che regola il mondo del volontariato e della solidarietà sociale e nel contempo può favorire il rilancio del ruolo dei CSV a servizio di tutto il volontariato anche quello svolto dalle imprese sociali, dalle associazioni sportive e culturali, oltre che dai volontari singoli.

In questo nuovo disegno il CSV della Valle d'Aosta può diventare un'infrastruttura cruciale per il sistema della solidarietà valdostana attraverso l'affidamento di una nuova funzione: non più servizi alle sole organizzazioni di volontariato, ma a tutti i soggetti non profit.

Occorrerà quindi allargare il ventaglio dell'offerta poiché solo così sarà possibile adottare una visione estensiva del CSV, inteso come anello di congiunzione fra mondo profit e privato sociale, nonché punto di raccordo e censimento delle risorse e delle competenze che il nostro territorio è in grado di esprimere.

Per la realizzazione di quanto esposto sarà necessario aumentare le competenze interne e individuare ulteriori fonti di finanziamento, anche pubbliche, in ragione del cambiamento del quadro normativo.

**Coordinamento
Solidarietà
Valle d'Aosta
Sede di Aosta**

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta
Tel. 0165 230685 · Fax 0165 368000
numero verde **800.90.35.79**

info@csv.vda.it

www.csv.vda.it